



## **Position Paper Razionalizzazione dell'Uso del Farmaco Quando serve, quanto serve**

Consapevoli dell'importanza di contrastare l'Antibiotico Resistenza per salvaguardare la salute dei cittadini italiani e comunitari, le sopracitate Associazioni, Federazioni e Organizzazioni rappresentanti la filiera del farmaco veterinario sottopongono all'attenzione del Ministero il presente documento ritenendo strategico un comune impegno e una comune visione, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e professionalità, per supportare la futura strategia di contrasto a tale fenomeno.

Non si deve dimenticare che contrastare il fenomeno dell'antibiotico resistenza non può essere legato ad una mera diminuzione dei quantitativi utilizzati, ma deve essere legato ad una scientifica razionalizzazione del loro utilizzo, cercando di salvaguardare soprattutto le molecole di ultima generazione e meno soggette al fenomeno della resistenza.

Le suddette Associazioni, Federazioni e Organizzazioni ritengono, pertanto, fondamentale assicurare il proprio contributo attivo nella definizione di un Piano Nazionale contro l'Antibioticoresistenza, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e professionalità.

Punti strategici:

- Riconoscere l'utilizzo corretto degli antibiotici quale strumento indispensabile per assicurare il benessere animale e garantire la produzione di alimenti salubri.
- Definire un protocollo d'intervento manageriale, complementare agli interventi terapeutici, differenziato e progettato per ogni specie animale, tenendo conto dell'organizzazione e delle peculiarità di ciascuna filiera produttiva
- Prevedere la possibilità di declinare per ciascun allevamento uno specifico protocollo, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenti competenze e professionalità di cui le filiere zootecniche attualmente si avvalgono.
- Completare l'iter istitutivo della funzione del Veterinario Aziendale, quale garante e corresponsabile della "gestione sanitaria" del singolo allevamento e dell'applicazione dei protocolli aziendali volti a diminuire l'utilizzo degli antibiotici.
- Prevedere un'adeguata formazione del personale del comparto allevatorio incentrata sui diversi aspetti del management aziendale (sanità, alimentazione, biosicurezza e benessere animale). Questa formazione potrà essere erogata da figure professionali con titolo adatto a garantire la conoscenza dell'argomento, dalle Organizzazioni e Associazioni di rappresentanza della categoria.

- Prevedere un'adeguata formazione del personale di controllo della ASL.
  - Istituire un sistema efficace ed efficiente di tracciabilità delle vendite e delle prescrizioni dei farmaci, individuando nella ricetta elettronica uno strumento di trasparenza e semplificazione.
  - Determinare una corretta valutazione del rischio per le diverse tipologie di produttori di mangimi medicati.
  - Tendere a limitare al massimo l'uso "off label".
  - All'interno del sistema a cascata cercare di accelerare e favorire quelle pratiche autorizzative che consentono la circolazione/importazione di prodotti registrati in altri Paesi membri e non presenti sul territorio nazionale, questo in particolare nei casi dei MUMS (*minor uses/minor species*).
  - Agevolare il ricorso alla diagnostica quale strumento complementare nella scelta della corretta terapia antibiotica.
  - Intensificare il controllo alle dogane sugli ingressi di farmaci e materie prime (antibiotici e non solo).
-